GENTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRACTO DALIPROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL	\$; LUE, 2984	
		-
: 3 D 1/AG 2054		. 3

SIMEON (AUGELLO .UARAMELLETTI DIONISI	Agdre Agdre Degi Aggesão	Vice Presidente Austrante		AMM Bruzo Dorako Francesco Vincenco Maria	Assessore
	Alffa Tereso — . Ginic	·£	VERZASCKI	Mamo	<u>.</u>

ASSISTE EL SEGRETARIO Temmeso NARDINT.

ASSERT DIONISI

DELIBERAZIONE N. — 684-

OGGETTO:

L.R. 5 maggio 1993, n. 27, art. 3, comma 3, "Piano Regionale della Attività Estraniva cella Regiona Lagio" - Presa d'atte della radazione dal piano.



OGGETTO: L.R. 5 maggio 1993, n. 27, art. 3, comma 2. "Piano Regionale delle Attività Estrattive della Regione Lazio"- Presa d'atto della redazione del piano.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore Attività Produttive;

WISTA la L.R. 5 maggio 1993, n. 27, ed in particolare gli artt. 3 e 4 di tale legge che disciplinano la redazione e l'adozione del piano regionale dell'attività estrattiva della Regione Lazio;

VISTA la L.R. 22 dicembre 1999, n. 38;

VISTA la L.R. 6 agosto 1999, n. 14;

VISTA la convenzione 26 novembre 2002 stipulata tra la Regione Lazio e la Sviluppo Lazio S.p.A.- Agenzia Regionale per gli Investimenti e lo Sviluppo del Lazio per l'incarico di collaborazione per la predisposizione dello Schema di "Piano regionale delle Attività estrattive", approvata con determinazione regionale n.6194 del 27 gennalo 2003;

VISTO II P.R.A.E. – Piano regionale delle Attività estrattive redatto dall'Agenzia Sviluppo Lazio S.p.A. è così composto:

- i. Relazione generale.
- Ricognizione attività estrattive in esercizio e analisi della situazione produttiva esistente sulla scorta dei dati ufficiali corredati da verifiche aereofotografiche e in sito costituita da n. 41 elaborati scala 1:50.000. Identificazione per ogni cava mediante apposita scheda inventario.

3. Carta inventario delle cave realizzata su supporto informatico G.I.S. compatibile con le piattaforme tecnologiche regionali, comprensive di una banca dati contenente parametri morfometrici e merceologici.

- 4. Individuazione e delimitazione cartografica 1:50.000 delle risorse potenziali del territorio regionale nella quale sono riportate le unità litologiche presenti con il relativo utilizzo: attuale, recente e potenziale, costituita da 4) elaborati.
- Definizione dei trend evolutivi: analisi dei dati di cui al punto 3 per materiale e bacini di utenza, mantenimento e dismissione delle singole categorie merceologiche sulla base dei fabbisogni, costituita da un elaborato in scala 1:250,000 e serie elaborati in scala 1:100.000 p
- 6. Evidenziazione dei vincoli esistenti sul territorio: idrogeologici, paesaggistici, arec protette, viabilità ed urbanizzazione, nonché degli altri strumenti di pianificazione territoriale regionale, costituita da n. 41 tavole in scala 1:50.000.
- Elaborati relativi all'inquinamento acustico.
- 8. Elaborati relativi all'inquinamento atmosferico.

 C_{Δ}

Identificazione della previsione futura di sviluppo, in linea con quanto individuato come trend evolutivo e sulla base delle scale di priorità.

Definizione e stesura di apposite linee guida contenenti le procedure per le modalità di coltivazione, dismissione e recupero, distinte per categorie in base alle indicazioni di sviluppo, mantenimento e dismissione delle singole categorie merceologiche, sulla base dei fabbisogni e della normativa vigente.

CONSIDERATO che il presente atto non è soggetto a concertazione in quanto atto endoprocedimentale al quale dovrà seguire l'esame del Comitato Regionale per il Territorio, il parere dell'Ufficio V.I.A. e la valutazione presso la Commissione Regionale Consultiva per le Attività Estrattive, ed essere poi soggetto a concertazione prima dell'approvazione definitiva de parte della Giunta Regionale;

Tutto ciò premesso All'unanimità

DELIBERA

di prendere atto che il "Piano Regionale delle Attività Estrattive " è stato redatto dall'Agenzia Sviluppo Lazio S.p.A., secondo quanto disposto nella convenzione Regione Lazio - Agenzia Sviluppo Lazio S.p.A. del 26.11.2002;

- di prendere atto, altresi, che gli elaborati sono suscettibili di modifiche ed

integrazioni in funzione della normativa in itinere;

- di trasmettere il "Piano Regionale delle Attività Estrattive" al Comitato Regionale per il Territorio ed alla Commissione Regionale Consultiva per le Attività Estrattive per il successivo iter approvativo.

IL PRESIDENTE: Fito Francesco STORACE IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

3 0 LUG. 2004

